



## Messaggio eml

Data: Wed, 30 Nov 2022 16:32:15 +0100

Da: posta-certificata@sicurezzapostale.it <Per conto di: m.miolo@conafpec.it>

A: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Re: POSTA CERTIFICATA: Invio NOTA/CORRISPONDENZA prot. 66892/2022 del 17/11/2022 [pecPvTV63762201e0465] Trasmissione documentazione, come da incarico assegnato con determinazione n. 974 del 8/08/2022. Prat. n. 1950/2022.

Testo:

```
.alert {  
padding: 13px;  
border:3px solid #FF9800;  
margin-top: 12px;  
}
```

Messaggio di posta certificata

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/11/2022 alle ore 16:32:15 (+0100) il messaggio

"Re: POSTA CERTIFICATA: Invio NOTA/CORRISPONDENZA prot. 66892/2022 del 17/11/2022

[pecPvTV63762201e0465] Trasmissione documentazione, come da incarico assegnato con determinazione n. 974 del 8/08/2022. Prat. n. 1950/2022." è stato inviato da "m.miolo@conafpec.it"

indirizzato a:

protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2114.20221130163215.08671.19.1.210@sicurezzapostale.it

 daticert.xml

 postacert.eml

Data: Wed, 30 Nov 2022 16:32:13 +0100

Da: m.miolo@conafpec.it <Miolo Mauro>

A: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: Invio NOTA/CORRISPONDENZA prot. 66892/2022 del 17/11/2022 [pecPvTV63762201e0465] Trasmissione documentazione, come da incarico assegnato con determinazione n. 974 del 8/08/2022. Prat. n. 1950/2022.

Testo:

Buon giorno,  
invio lettera accompagnatoria ed istruttoria riferite alla partica  
1959\_22, per favore datemi conferma se ho effettuato l'invio corretto,  
telefonicamente, grazie, Mauro



Il 2022-11-17 12:59 Per conto di:

protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it ha scritto:

> Invio NOTA/CORRISPONDENZA prot. 66892/2022 del 17/11/2022

>

> Oggetto prot.: Trasmissione documentazione, come da incarico assegnato  
> con determinazione n. 974 del 8/08/2022. Prat. n. 1950/2022.

>

> Ogni atto allegato, trasmesso per posta elettronica certificata, ha  
> piena efficacia legale  
> ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

>

> \*\*\*\* ELENCO ALLEGATI \*\*\*\*

> 1) prot\_66892\_2022.pdf

>

> Mittente: T999SONG - Asuncion Fe Songkit - Segreteria



Istruttoria\_VInca 1950\_22.pdf.p7m



Lettera accompagnatoria di consegna.pdf



smime.p7s

**Miolo dott. Mauro**

Agronomo

Via Marostegana, 27

35016 Piazzola sul Brenta (PD)

Email: [agronomomiolo@gmail.com](mailto:agronomomiolo@gmail.com)

PEC: [m.miolo@conafpec.it](mailto:m.miolo@conafpec.it)

Cell. 348 4064304

SPETTABILE

**Provincia di Treviso**

Settore Ambiente e

Pianificazione territoriale

Piazzola sul Brenta 28/11/2022

**OGGETTO:** Trasmissione documentazione, come da incarico assegnato con determinazione n. 974 del 8/08/2022. Comunicazione Prot. Prot. N°2022/0067170 del 18/11/2022; Prat. n. 1950/2022.

Allegata alla presente invio l'istruttoria relativa alle procedure di Valutazione d'incidenza ambientale delle seguenti pratiche:

Istruttoria numero	Pratica numero	Oggetto dell'istanza
14/22	1950/2022	lavori lungo SP 1 per rifacimento ponte sul torrente Muson in Comune di Monfumo - Procedura di approvazione progetto definitivo

Le istruttorie vengono inviate sottoscritte digitalmente.

Con l'occasione porgo Cordiali saluti,

Miolo Mauro





Miolo dott. Mauro  
Agronomo  
Via Marostegana,27  
35016 Piazzola sul Brenta (PD)  
Email: [agronomomiolo@gmail.com](mailto:agronomomiolo@gmail.com)  
PEC: [m.miolo@conafpec.it](mailto:m.miolo@conafpec.it)

Spett.le  
**Provincia di TREVISO**  
Settore Ambiente e  
Pianificazione territoriale

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA  
relativa alla Procedura di Valutazione d'incidenza ambientale  
**Istruttoria 14/22**

**Codice pratica: 1950/22**

**Proponente:** Provincia Di Treviso Unità Operativa Manutenzione Infrastrutture Strategiche - Ponti – Gallerie  
**Progetto:** S.P. n. 1 "Mostaccin" LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE SUL TORRENTE MUSON - Ponte ID 534 prog. km 2+000

**Comune di localizzazione:** MONFUMO

**Comuni interessati:** -

**Procedura di autorizzazione.**

Il sottoscritto Mauro Miolo, dottore Agronomo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Padova al numero 368, con studio in Piazzola sul Brenta (PD) in via Marostegana, 27:

VISTO l'incarico ricevuto con determinazione n. 974 del 8/08/2022 avente per oggetto: "*Incarico esterno in materia di valutazione di incidenza ambientale (VINCA). Dott. Mauro Miolo*".

VISTA la comunicazione del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso con Prot. N° 2022/0066892 del 17/11/22 con Oggetto: *Trasmissione documentazione, come da incarico assegnato con determinazione n. 974 del 8/08/2022. Prat. nn. Prat. n. 1950/2022.*

VISTI i contenuti dell'incarico ricevuto che prevede che il consulente esterno incaricato assicura il proprio supporto tramite una relazione sottoscritta inerente agli aspetti relativi alla Natura 2000.

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24/10/2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che indica le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza; VISTA la normativa regionale che regola la procedura di VINCA ed in particolare la DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.*", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.

VISTI i contenuti della Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 16 agosto 2017 "*Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Modifiche ed integrazioni.*" Con le quali sono state approvate le Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE. Misure di Conservazione che recepiscono ed integrano il DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e si applicano ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e, all'atto della loro designazione, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

VISTA la documentazione di progetto pervenuta ed in particolare la Relazione tecnica a supporto della dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza del progetto ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e

della D.G.R.V. 1400/17 e la DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA sottoscritta dalla consulente della ditta proponente, Ingegnere Luciano Marinello.

PRESO ATTO che il progetto individuato come pratica numero 1950/2022 è localizzato in comune di Monfumo (TV) prevede la realizzazione del nuovo ponte ad una campata in cap sul Torrente Muson, lungo la S.P. n. 1 "Mostaccin" alla progr. km 2+000.

PRESO ATTO le opere in progetto si rendono necessarie al fine di mettere in sicurezza un punto critico del corso del torrente Muson dovuto alla presenza del ponte esistente caratterizzato da una luce insufficiente che genera una situazione di particolare sofferenza idraulica da attribuire alla struttura del manufatto che restringe sensibilmente la sezione utile di deflusso determinando fenomeni di rigurgito ed esondazione delle acque di piena. Al fine di risolvere una evidente criticità di carattere idraulico e viabilistico, si rende necessaria la demolizione dell'attuale manufatto e la costruzione di un nuovo ponte in cap con caratteristiche tali da superare le criticità idrauliche e viabilistiche.

Per contenere il disagio, in accordo con le prescrizioni del Genio Civile di Treviso ed in piena compatibilità con le criticità di natura idraulica del torrente, è stata individuata la soluzione tecnica che riduce al massimo i tempi di chiusura del ponte: si prevede la realizzazione di una passerella provvisoria sul torrente Muson a nord del manufatto esistente della lunghezza di circa 13 m, ed avente larghezza della carreggiata pari a 6.00 m, che consentirà il transito ad una corsia per senso di marcia, oltre ad uno spazio laterale necessario al posizionamento dei new jersey con una strada provvisoria, che consentirà di dare seguito ai lavori di demolizione del vecchio ponte e ai successivi lavori di costruzione di quello definitivo senza alcuna deviazione del traffico.

La sede stradale in corrispondenza del ponte è attualmente pari a 7.50 m e l'adeguamento alla sezione tipo prevista dalla normativa attuale per strade di categoria F1 in ambito extraurbano comporta una larghezza complessiva di 9.00 m, ovvero due corsie da 3.50 m ciascuna e due banchine da 1.00 m.

Il nuovo ponte a campata unica, senza appoggi intermedi in alveo, prevede appoggi in neoprene su entrambe le spalle. L'impalcato è composto da moduli prefabbricati precompressi, che vengono assemblati su apposita area di cantiere, varati a mezzo gru e completati con armatura aggiuntiva e getto di calcestruzzo in opera per la realizzazione della soletta superiore.

Oltre alla demolizione e ricostruzione del ponte, è previsto un intervento nell'alveo del torrente Muson, che consiste nella creazione di nuove arginature in gabbioni posizionate in sinistra e destra idraulica, dell'altezza complessiva di 2.00 m dal fondo alveo, fondate su un substrato di materassi tipo Reno, estesi per tutto il letto fluviale oggetto dei lavori, con funzione di stabilizzazione del fondo alveo. L'intervento si completa con una riprofilatura trasversale interna dell'alveo, finalizzata a conferire maggiore luce utile al passaggio della portata di piena e con una riprofilatura longitudinale diretta a regolarizzare la pendenza del fondo e, dunque, a ridurre le velocità delle portate, trasporto solido e potere erosivo annessi.

PRESO ATTO che relativamente alla documentazione riferibile alla procedura di V.Inc.A è stata presentata la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza secondo le previsioni di quanto contenuto al Punto 2.2 nell'Allegato A della DGR 1400/2017 e che si riconduce la tipologia d'intervento a quella definita al Punto 23), ossia: *"piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza"*;

PRESO ATTO che si indica quale fattispecie di esclusione il fatto che con l'intervento proposto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e che la dichiarazione è supportata dalla Relazione tecnica.

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza e la relazione a supporto;

CONSIDERATO che nella Relazione tecnica è riscontrabile una descrizione dell'intervento, una individuazione della localizzazione dell'area interessata, un'analisi dei principali impatti attesi con una descrizione del loro livello e della loro estensione.

VERIFICATO che l'area interessata dal cantiere e dalla nuova linea risulta essere esterna a siti comunitari della Rete Natura 2000, il sito della rete Natura 2000 più prossimo risulta il sito ZSC IT 3240004 Colli Asolani posto a sud ad una distanza minima di 100 metri.

CONSIDERATO CHE per la fase di esercizio non sono ipotizzabili incidenze negative significative in quanto nella nuova conformazione il ponte non introduce nuovi elementi d'impatto trattandosi di un intervento di sostituzione ed adeguamento alle nuove esigenze territoriali.

VERIFICATO CHE le aree interessate dalle opere di cantiere e dall'estensione delle ricadute risultano ambiti caratterizzati da una bassa idoneità verso le specie in considerazione del livello di antropizzazione presente nel contesto e della presenza di significativi fattori di minaccia e di pressione per le specie.

VERIFICATO CHE, attraverso la consultazione della Tavola della copertura del suolo della Regione del Veneto riferita al comune di Monfumo, C0506151\_ccs2020 aggiornamento 2020, l'area d'intervento ricade in un ambito definito *Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano), Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro), Aree verdi associate alla viabilità, Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione e Terreni arabili in aree irrigue, Castagneto dei suoli mesici.*

VERIFICATO CHE le valutazioni sulla significatività degli impatti durante la fase di cantiere indicano che i livelli d'incidenza non raggiungono livelli di significatività nei confronti delle componenti naturali dei siti della Rete Natura e degli elementi naturali che si possono riscontrare nel contesto del cantiere.

VERIFICATO CHE, con riferimento agli habitat l'opera in progetto non prevede sottrazione di habitat e perturbazioni per quanto riguarda le specie; si possono escludere perdite, frammentazioni, riduzioni di habitat, di specie botaniche di interesse comunitario o protette, non si registrano compromissioni funzionali di habitat di specie; l'opera in progetto non introduce frammentazione nella continuità ecologica degli habitat presenti. Gli interventi avvengono principalmente su parti pertinenti alla strada:

a sud del ponte, in sinistra orografica, su un'area agricola a seminativo in rotazione, in un contesto definito tessuto urbano discontinuo; le formazioni arbustive interessate dalle opere per la bretella temporanea, poste lungo le rive del Muson in prossimità del ponte, sono riconducibili al robinieto, formazione che a fine lavori si può ristabilire naturalmente e velocemente.

Nell'area a Nord del ponte, in destra Muson, la porzione di area tra via Vittorio Emanuele e Via Muson risulta interessata dalla presenza di un piazzale e da una strada che collega l'abitazione presente sul mappale 909 con via Vittorio Emanuele, la strada bianca ha un andamento parallelo al corso del Muson.

Le sponde del Muson nel tratto a valle e a monte del ponte sono già state interessate da attività di sistemazione e rafforzamento con l'uso di massi, i caratteri di naturalità sono residuali.

CONSIDERATO CHE allo stato attuale il contesto dell'area di cantiere e dell'area interessata dagli impatti sono caratterizzati da una bassa idoneità per le specie di interesse comunitario, in considerazione dell'uso del suolo riscontrabile e sulla base della descrizione delle condizioni ambientali riscontrabili nell'intorno;

CONSIDERATO CHE con la sostituzione del ponte esistente non si sono evidenziate modifiche di idoneità verso le specie di interesse comunitario che si possono riscontrare nell'ambito ed impatti diretti negativi significativi tali da modificare lo stato di conservazione della specie.

PROPONE un parere favorevole alla Presa d'atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza ambientale e delle conclusioni contenute nella Relazione Tecnica con le seguenti considerazioni relativamente alla componente Natura 2000 e Valutazione d'incidenza ambientale:

*Le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita, attraverso l'analisi dei luoghi interessati dalle opere ed interni all'ambito d'influenza del progetto, ha evidenziato che gli impatti attesi non raggiungono livelli di significatività nei confronti di habitat e di specie di interesse comunitario che eventualmente si riscontrassero all'interno dell'ambito d'influenza del progetto.*

*In considerazione delle analisi sviluppate, l'istruttoria prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata.*

Piazzola sul Brenta 28/11/2022

Miolo Dott. Mauro  
Agronomo



